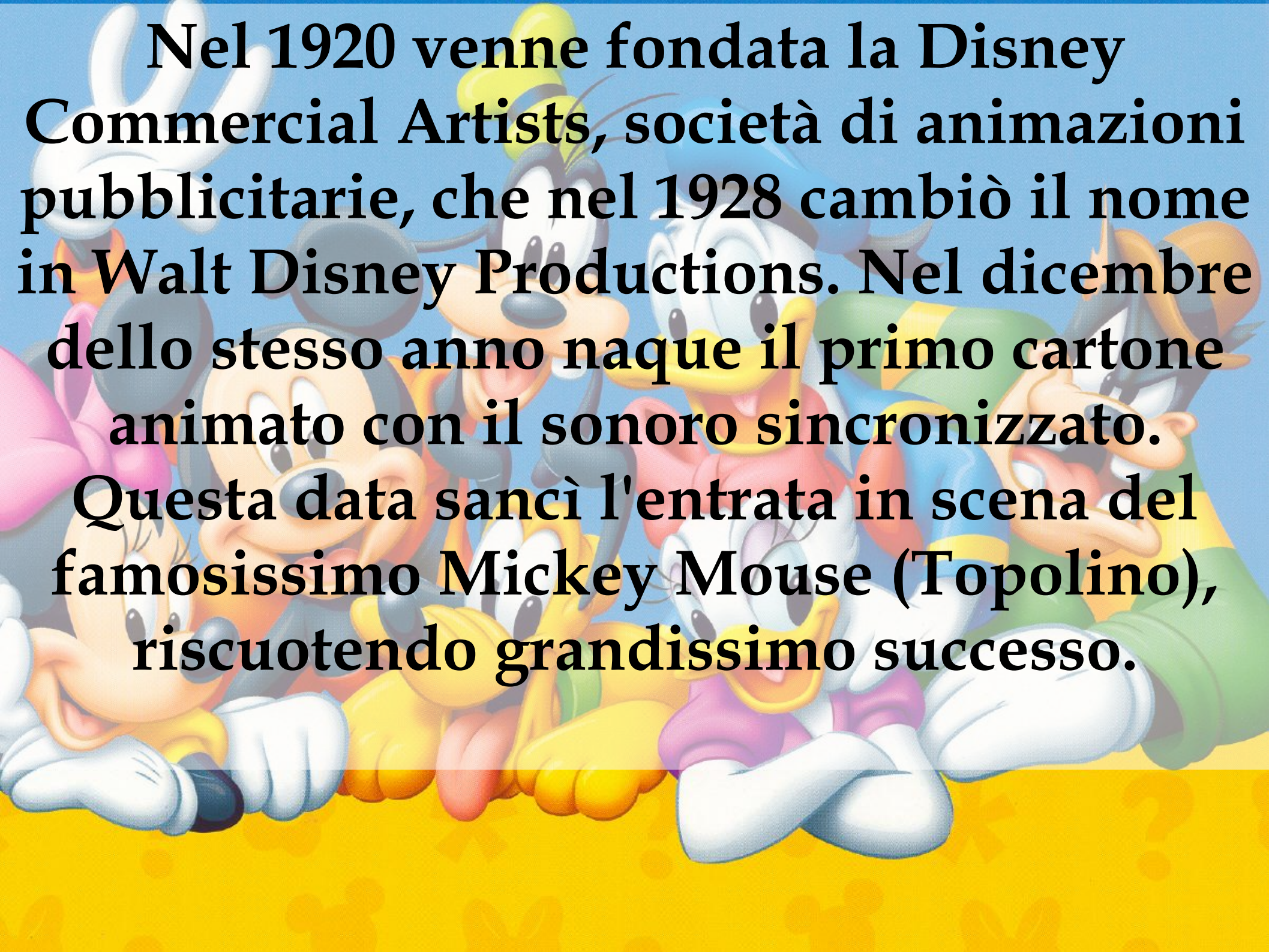


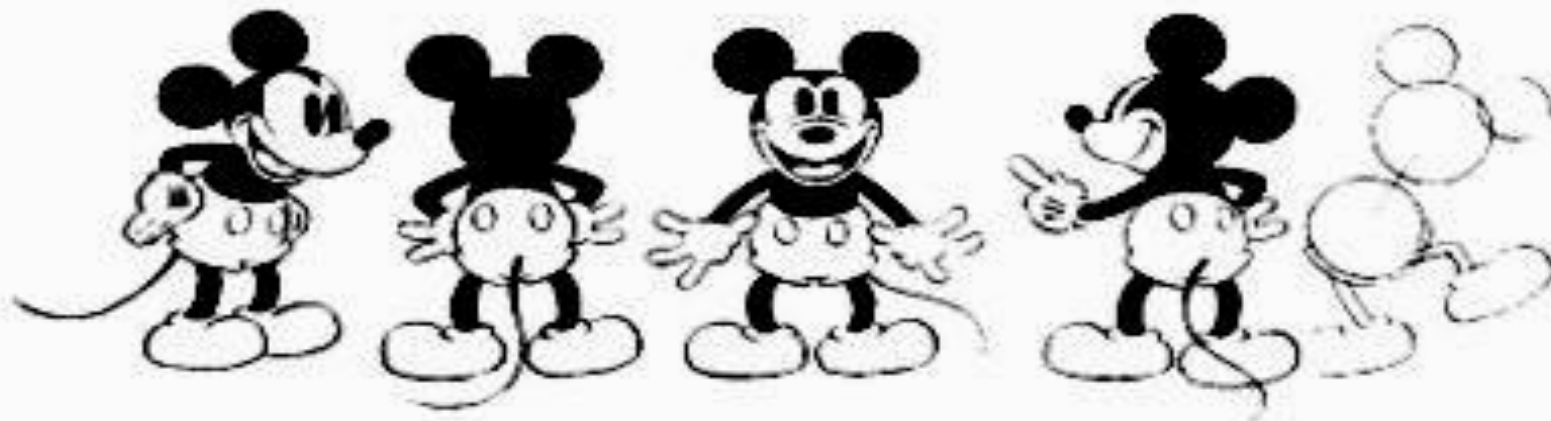
La rivoluzione del cinema d'animazione

Francesco Paternò 2H



A vibrant collage of Disney cartoon characters. Mickey Mouse is in the center, surrounded by Minnie Mouse, Goofy, Donald Duck, and Daffy Duck. The background is a mix of blue and yellow. The text is overlaid on the image in a bold, black, sans-serif font.

Nel 1920 venne fondata la Disney Commercial Artists, società di animazioni pubblicitarie, che nel 1928 cambiò il nome in Walt Disney Productions. Nel dicembre dello stesso anno nacque il primo cartone animato con il sonoro sincronizzato. Questa data sancì l'entrata in scena del famosissimo Mickey Mouse (Topolino), riscuotendo grandissimo successo.



MICKEY MOUSE

MODEL №1

Ebbe così, per tutta la seconda metà del 1900, un predominio indiscusso nel campo cinematografico, fino alla nascita delle innovative Pixar e DreamWorks, che introdussero l'animazione 3D. Così sorprendentemente perse terreno e prestigio la gloriosa e famosissima Disney, considerata troppo conservatrice.

DREAMWORKS
SKG™



Come si è giunti a questa sfida tra titani in un campo che fino a pochi anni prima era predominio indiscusso di un unico marchio?

Tutto ebbe inizio quando nel 1998 il presidente della Disney Katzenberg, fondò insieme a Steven Spielberg e David Geffen la DreamWorks, senza rendersi conto di essersi creato una forte concorrenza.



Luigi

Alcuni degli esempi più eclatanti di come il cinema abbia subito una rivoluzione li possiamo identificare in alcuni dei tanti successi: Shrek e Shark Tale, di produzione DreamWorks; Alla ricerca di Nemo e Cars di Disney Pixar.



Shark Tale, film d'animazione statunitense, prodotto nel 2004 dalla DreamWorks Animation, è stato presentato come evento speciale alla 61a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.



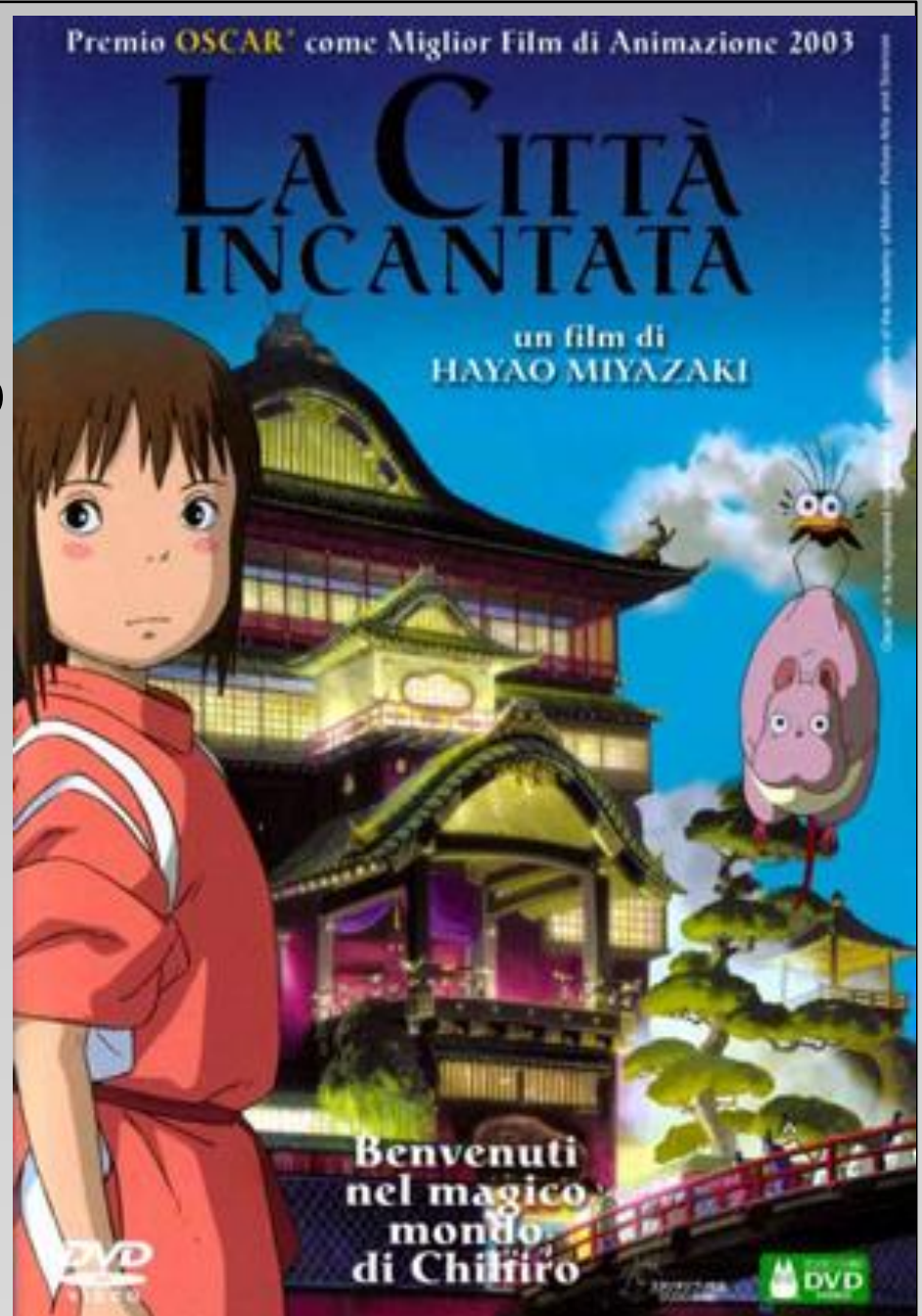
Il cinema d'animazione americano conobbe il più visionario dei registi hollywoodiani, che cominciò la sua carriera come disegnatore della Disney, Tim Burton. Trovò la via della regia con un cortometraggio in bianco e nero: Vincent. In seguito produsse vari successi tra i quali: Batman (1989), Edward mani di forbice (1990), Il Mistero di Sleepy Hollow (2000) e per ultimo Sweeney Todd (2008).



Tra i suoi cartoon di successo vi sono “The Nightmare Before Christmas” (1993) e “La sposa cadavere” (2005). Ha affascinato l'America con il suo stile gotico e le sue produzioni costruite con la consueta maniacale cura burtoniana dei dettagli.



La rivoluzione animata investì anche il cinema nipponico con la comparsa del celeberrimo Hayao Miyazaki. Tra i suoi successi compaiono “La città Incantata”, un misto di cinismo e ingenuità, parte integrante della cultura giapponese.



“Lupin III,
Il castello di
Cagliostro”.
Grandissimo
successo uscito in
Italia nell'estate del
2005.



Più recente è invece,
uscito in Italia nel 2005,
“Il Castello errante di
Howl”, in cui compaiono
la rifinitura nei dettagli e
realistici disegni a mano
senza l'utilizzo dei
computer. Nonostante ciò
le sue produzioni
conservano uno stile e
una trama estremamente
moderna.



Se inizialmente il cinema proponeva un tipo di produzione rivolto ad un pubblico più facilmente impressionabile, oggi, grazie anche all'effetto della cultura televisiva, che ha rivoluzionato il concetto di "impressionante", anche l'animazione si è indirizzata verso un prodotto sempre più ricercato e profondo, adeguandosi ad un pubblico infantile sempre più esigente e informato, che non si accontenta più della semplicità e del buonismo dell'animazione degli anni passati.



D'altronde il target del cinema di animazione non è più rivolto unicamente alla fascia pre-teen, ma seguendo l'esempio dell'animazione televisiva giapponese, si rivolge ora a un pubblico anche adolescenziale o persino adulto.

